

**FOTOGRAFIA È BELLEZZA ... CON
LUOGHI DA CONSERVARE – IL
SUOLO E' PAESAGGIO – Una foto
salverà l'ambiente?**

**FOTOGRAFIA È BELLEZZA ... CON LUOGHI
DA CONSERVARE – IL SUOLO E'
PAESAGGIO**



Una foto salverà l'ambiente?

- Calendario fotografico Cai Teramo 2021
- 4° Concorso fotografico nazionale Cai Sulmona
- Concorso fotografico Ministero Transizione Ecologica – “Uno scatto per la natura”
- LAGALAND EXPERIENCE *foto di Alessandro De Ruvo*



La fotografia è un **mezzo** che documenta e racconta la Montagna. Le foto sono un potente **strumento** di avvicinamento, lettura e comprensione, seppur mediato, di ambiente e paesaggio.

In questo periodo di nuovo **confinamento** mi soffermo sul valore delle immagini che ci mostrano/ricordano il “fuori” che c’è oltre le mura di casa e più lontano.

Un innesto di vitalità che ci **aiuta** con colori, suggestioni, profondità.

Ne abbiamo bisogno per superare questo perdurante momento di **difficoltà**, di lontananza da sguardi e carezze.



La bellezza dinamica

La bellezza non è però statica e le foto,

insieme allo splendore documentano anche il **degrado**, l'impatto che l'uomo progressivamente apporta all'ambiente . Le foto, insieme alla bellezza fissano lo **smog** che avvolge le città, le acque di torrenti, laghi e mari invase dalla **plastica**, il **cemento** che segna il suolo un po' ovunque. Il degrado c'è con i **detrattori ambientali** e spesso, nelle foto si tende a escluderli per racchiudere la parte di paesaggio integro.



Quale immagine del suolo?

Il suolo non è solo immagine, ma è la dimensione **fisica** ed **estetica** di tutta la superficie terrestre che sopporta e supporta tutti i viventi. Ecco, osservando le foto con un taglio diverso, non solo estetico, ma **etico**, possiamo riassegniamo al suolo il **riconoscimento culturale** che merita. Non si tratta di un fattore che possiamo modellare a piacimento, con una superficie per costruire o deforestare, o anfratti dove riversare ogni genere di sostanza. Non è sistema **indifferente** a intrusioni e cambiamenti.



Il suolo è paesaggio complesso

Per gente come noi, abituata agli ambienti montani, il paesaggio è percezione di **spazi aperti** e **inedificati**. Le foto lo documentano ampiamente, in escursione, con le racchette da neve, con gli sci, dai rifugi aperti sulle valli o dalle vette raggiunte in arrampicata. **Il suolo è paesaggio**, sia per chi vive gli spazi aperti dall'alto e sia per chi, dal basso distende lo sguardo. Approfondendo la riflessione (e la visione) il suolo amplia il significato negli aspetti **ambientali, ecologici e sociali**. *Richiamo quindi l'attenzione* sul suolo come complesso sistema ecologico decisivo per la **vita** del pianeta. Oggigiorno anche il suolo è **malato** e va rigenerato da inquinamento e devastazione così da contribuire a **mitigare** la crisi climatica e **frenare** la forbice delle disuguaglianze sociali.



Cosa comunicare? E la scienza?

Anche attraverso una foto si può comunicare l'**incertezza** con la necessità che cresca il livello di **attenzione**. Sono **pericolosi** i messaggi rassicuranti, come quelli delle pubblicità in ambiente. **La realtà è altro!** Alla **scienza** chiedo di **approfondire** e far **conoscere** le relazioni che legano la vita e le attività naturali in **superficie**, con ciò che accade negli strati **sotterranei** non visibili, trasferendo questa attenzione, sopra – sotto, alla realtà dei **suoli urbani**, che sempre più crescono in estensione e impattano su paesaggio e qualità delle risorse.



Temo

Temo la **disinformazione** e i diversi **interessi** economici e politici in atto, **mascherati** nei messaggi verdi di sostenibilità e ripresa, ma portatori di cemento e perdita di biodiversità, bellezza e paesaggio. Temo la **contaminazione** di aria, acqua e suolo, con sostanze e materiali dannosi per l'ambiente e per la salute di tutti noi, ora e per i giovani che verranno.

L'impegno è quello di esserci e presidiare.



Costituzione
della
Repubblica
Italiana

dicembre 2012

La Costituzione – Articolo 9

La **Repubblica** promuove lo **sviluppo** della cultura e la **ricerca** scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

IN MONTAGNA È BELLO



Calendario Cai Teramo 2021-

l'immagine di marzo – Gran Sasso d'Italia, vista del Brecciarone – foto *Alessandro De Ruvo*

L'annuale appuntamento fotografico della Sezione Cai di Teramo nel 2021 è particolare in quanto ... *le immagini che proponiamo per il calendario di quest'anno sono permeate da atmosfere nebulose introspettive quasi ad adeguarsi al periodo attuale, e in effetti è vero, abbiamo inteso riflettere lo spirito di questo tempo che rimarrà nella storia a segnare le nostre esistenze...*



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Sulmona

Periodico UIF
AC-01220-A

4° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "LA MONTAGNA"

PAESAGGIO NATURA E CULTURA NEL TERRITORIO MONTANO (ITALIANO)

La Sezione di Sulmona del Club Alpino Italiano, con il permesso dell'Unione Italiana Persepolari (UIP) indice il 4° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "LA MONTAGNA", riservato per la Sezione UIF 2021.

I temi del concorso saranno così suddivisi:

A – Tema: "LA MONTAGNA" – PAESAGGIO, NATURA E CULTURA NEL TERRITORIO MONTANO (sezione foto a colori)

B – Tema: "LA MONTAGNA" – PAESAGGIO, NATURA E CULTURA NEL TERRITORIO MONTANO (sezione foto in bianco e nero)

ARTICOLO 1

La partecipazione è aperta a tutti i fotografi residenti in Italia, San Marino e Città del Vaticano, senza distinzione fra dilettanti e professionisti, con un massimo di 4 fotografie per ogni tema. Si può partecipare anche con scatti effettuati all'estero.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i giurati e tutti coloro che hanno affiliazioni di parentela con essi.

4° Concorso fotografico nazionale Cai Sulmona
"LA MONTAGNA" PAESAGGIO NATURA E CULTURA NEL

TERRITORIO MONTANO ITALIANO

Premio per foto a colori e b/n. Inoltre Premio Natura e Premio CAI Sulmona.

Adesioni entro il 26 settembre 2021



Concorso fotografico Ministero Transizione Ecologica – “Uno scatto per la natura”

Il Ministero della Transizione Ecologica è in cerca di giovani fotografi per raccontare l'ambiente.

Il concorso rientra nelle attività di divulgazione e sensibilizzazione dei temi e delle iniziative della Pre Cop26 e della Youth for Climate.

Per sensibilizzare sui temi della Natura nelle 7 categorie indicate. Si rivolge ai giovani su due fasce di età, da 12 a 17 e da 18 a 30 anni.

Adesioni entro il 30 aprile 2021



LAGALAND EXPERIENCE di Alessandro De Ruvo

Esiste in Appennino la singolarità naturalistica dei **Monti della Laga**. Arenarie, marne e argille distese su una lunga catena montuosa inserita tra il calcare del Gran Sasso

d'Italia e quello dei Monti Sibillini .
Le foto di *Alessandro De Ruvo* ne mostrano la **bellezza nascosta**, cercata e raccolta in oltre 10 anni di esplorazione e appostamenti. Ci troviamo nel *Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga*.

A voi il piacere di **scoprirne** pieghe, fossi, creste e vette, con il giusto tempo.

PER SAPERNE DI PIU' SUL CONSUMO DI SUOLO

– **Avvenire** – 16 marzo – **Tutelate la vita e la salute a partire dal suolo** – Un terreno malato rende più poveri.

Articolo odierno di Francesco Gesualdi



– “100 parole per salvare il suolo”: di Paolo Pileri

È tempo di smettere di far finta di niente e di pensare il suolo come una merce, inseguendo egoismi amministrativi ammantati di parole enigmatiche e doppie.

Ci sono **parole** che, sotto una mano di verde, hanno il cuore di cemento. Così una mattina scopriamo che davanti a casa nostra è sorto un nuovo cantiere e le betoniere stanno asfaltando l'ultimo prato libero, anche se la legge e il piano urbanistico sembravano chiari al

riguardo. **Che cosa ci è sfuggito?** L'urbanistica è ormai una lingua straniera, un gergo governato da pochi, pieno di parole dal significato **incomprensibile** e scivoloso, con una grammatica **ambigua** che quasi sempre fa scempio del suolo (dicendo che lo sta salvando).



[– Agenda 2030 – L'Italia e il Goal 15: serve un Piano nazionale di ripristino dei sistemi naturali](#)

Il Rapporto **ASviS** raccomanda che almeno il 30% degli ecosistemi degradati sia recuperato entro il 2030.

La situazione peggiora e si attende ancora una **legge sul consumo di suolo**, da troppo tempo ferma in Parlamento.

Di riferimento la Pubblicazione ASviS : [“Il piano nazionale ripresa e resilienza, la legge di bilancio 2021 e lo sviluppo sostenibile” \(Goal 15: pag 152 e seguenti\)](#).

2021.03.16 (filidido) (filidido) Giornalista

– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” del Cai – CD Federparchi